COMUNE DI COLLEPASSO

Settore Affari Generali

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse da parte di proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di strutture ricettive, edifici, ville, di particolare valore storico, architettonico, ambientale o artistico, siti nel territorio del Comune di Collepasso, per la concessione in comodato gratuito per la durata di tre anni all'Amministrazione Comunale, di un locale idoneo ai fini dell'istituzione di separati uffici di Stato Civile per la sola celebrazione di riti civili (matrimoni e unioni civili).

Visto:
• l'art. 106 del Codice Civile che nel disciplinare il luogo della celebrazione del matrimonio stabilisce che "*II matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";*
• l'art. 3 comma 1 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 "*Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della Legge 15 maggio 1997, n. 127*", che prevede *"1. I Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. II relativo atto è trasmesso al prefetto"*;

Dato atto che con:
• la Circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 7.06.2007 – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – è stato chiarito che "*al fine di venire incontro ai cittadini al fine di celebrare matrimoni in comuni che non hanno sale interne adeguate alla importanza della cerimonia, si ritiene che si possa procedere alla celebrazione nei giardini, purché i giardini siano "pertinenza funzionale" dell'edificio dove ha sede la casa comunale*" e, al contempo, è stato chiarito che i Comuni hanno discrezionalità nel designare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purché vengano osservate le formalità di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, precisando che "*l'istituzione di una sede esterna, sempre e comunque nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio*";
• parere n. 196/2014 del 22.01.2014 reso dal Consiglio di Stato, al fine di delineare la portata applicativa dei requisiti di esclusività e continuità della destinazione extramuraria, i quali, se intesi in termini assoluti, avrebbero potuto rilevarsi preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza, è stata ritenuta ammissibile "*tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate*

aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque, non occasionale. Ciò perché a rilevare – oltre, ovviamente, alla definizione preventiva della destinazione – è la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi";
• la Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 28.02.2014 – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – che sulla scorta del parere n. 196 del 22.01.2014 espresso dal Consiglio di Stato, ha acclarato che, nell'individuazione di siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione di matrimoni, i Comuni possono riservare i siti destinati alla celebrazione in determinati giorni della settimana o del mese, nonché individuare solo alcune aree determinate dei siti al rito civile;

Ritenuto che tali procedure siano valide in via analogica anche per le costituzioni di unioni civili previste dalla Legge n. 76 del 20.05.2016;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 55 del 28.04.2026 ad oggetto: "Autorizzazione alla celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili presso siti diversi dalla Casa Comunale. Determinazioni";

Richiamata altresì la determinazione n. 128 del 10.06.2026 con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico;

INVITA

i proprietari/titolari di altro diritto reale su strutture ricettive o immobili di particolare pregio storico, turistico, estetico, architettonico ed ambientale, siti nel territorio comunale, nella legittima disponibilità di soggetti pubblici e privati (persone fisiche o giuridiche) che possono presentare manifestazione di interesse a concedere in comodato d'uso gratuito al Comune di Collepasso idonei spazi e locali, con uso frazionato nel tempo e nello spazio, ai fini dell'istituzione di separati Uffici di Stato Civile, per la sola celebrazione con rito civile (matrimoni e unioni civili), alle seguenti condizioni e requisiti:

Requisiti inerenti gli spazi, strutture/immobili per la celebrazione dei riti civili

1. Gli spazi, le strutture/immobili da adibire a Ufficio separato di Stato Civile dovranno:
a) essere adeguati alla funzione pubblica ed istituzionale cui saranno destinati e comunque confacenti alla solennità della circostanza;
b) essere idonei a garantire, in relazione alla dimensione degli spazi, un corretto svolgimento di ogni rito civile rispetto alla capienza massima dichiarata;

c) essere in possesso dei requisiti di legge di idoneità, agibilità e sicurezza ai sensi della legislazione in materia;
d) essere conformi alle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, superamento delle barriere architettoniche, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, regolarità strutturale in funzione della capienza massima dichiarata;
e) essere adeguatamente arredati e attrezzati per la celebrazione dei riti civili. L'allestimento base dovrà prevedere:
• n. 1 tavolo con drappeggio;
• n. 5 poltroncina/sedia per l'Ufficiale di Stato Civile, per i due nubendi/parti dell'unione e per i due testimoni;
• esposizione bandiera della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.
2. Allestimenti diversi e ulteriori potranno essere oggetto di accordo tra il comodante e i nubendi. Ai nubendi in ogni caso non potrà essere richiesto alcun corrispettivo per l'uso dello spazio/locale concesso per la sola celebrazione del rito civile attrezzato secondo quanto stabilito per l'allestimento base.

Requisiti dei richiedenti

1. Il soggetto richiedente proprietario/titolare di altro di altro diritto reale sull'immobile dovrà dichiarare:
a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, né avere nei propri confronti procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) di non avere condanne passate in giudicato, o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazioni della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno o più reati di partecipazione ad organizzazioni criminali, corruzione, frode e riciclaggio;
c) di non aver pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011;
d) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
e) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e/o altri Enti previdenziali e/o assicurativi, secondo quanto attestabile nel documento unico di regolarità contributiva (DURC);
f) di essere in possesso di titoli abitativi per l'esercizio di attività commerciale di somministrazione alimenti e bevande ricettiva (se del caso).

COMUNE DI COLLEPASSO

Settore Affari Generali

Criteri e requisiti dell'atto regolatore dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e il soggetto titolare della location per la celebrazione del rito

1. Il luogo individuato viene concesso dal privato proprietario in uso esclusivo al Comune di Collepasso per la sola celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili, mediante stipula di un contratto in comodato d'uso gratuito;
2. Gli spazi da destinarsi a sede per la celebrazione delle cerimonie dei matrimoni e costituzione delle unioni civili, di proprietà di soggetti diversi dal Comune di Collepasso, saranno giuridicamente posti nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale in modo continuativo e con carattere di esclusività. Nel caso in cui il luogo proposto costituisca porzione di un più ampio sito suscettibile di utilizzi promiscui, il requisito dell'esclusività richiede una precisa delimitazione fisica dello spazio, che si intende riservare in via esclusiva alla celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili. La continuità della destinazione si considera soddisfatta anche nell'ipotesi di utilizzo frazionato del tempo, riservando cioè il sito (o una parte dello stesso) alla celebrazione dei matrimoni solo in determinati giorni della settimana o del mese, purché tale destinazione abbia carattere duraturo e comunque non occasionale. Dovrà essere vietata l'organizzazione, in concomitanza della celebrazione dei riti civili, di altre tipologie di manifestazioni nell'area immediatamente adiacente al luogo di svolgimento del rito, allo scopo di salvaguardare la solennità della cerimonia;
3. Il contratto di comodato d'uso gratuito ha una durata di anni tre, tacitamente rinnovabili, salvo disdetta da comunicare con almeno tre mesi di preavviso.

Il contratto prevede:

• una clausola risolutiva espressa nel caso di inadempimento delle obbligazioni da parte del soggetto privato, salvo ulteriore risarcimento del danno, nonché una specifica clausola di recesso in favore dell'Amministrazione Comunale, esercitabile in ogni momento per comprovate ragioni di interesse pubblico, senza preavvisi, penalità, né rimborsi;

• l'esonero del Comune di Collepasso da ogni responsabilità diretta e indiretta, contrattuale o per fatto illecito per eventuali danni a cose e persone verificatesi durante l'intero periodo della concessione del sito.

4. L'istituzione del separato Ufficio di Stato Civile non rappresenta e non può rappresentare in alcun modo autorizzazione o titolo abilitativo per l'esecuzione di opere, interventi di manutenzione, ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso, fermo restando, a tal fine, quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
5. I costi per l'eventuale richiesta da parte dei nubendi/contraenti del rito civile di servizi erogati all'interno dell'immobile per fini commerciali (ad esempio ristorazione, ospitalità, intrattenimento ecc.) sono determinati dal soggetto proprietario/titolare e rientrano nell'alveo dei rapporti negoziali

privati, rispetto ai quali l'Amministrazione è totalmente estranea. È inoltre possibile concordare con i nubendi/contraenti del rito civile progetti di allestimento dello spazio/locale di maggior prestigio e impatto rispetto all'allestimento base, purché non siano lesivi del decoro, della funzione pubblica ed istituzionale svolta.

Oneri del soggetto titolare della location

1. Il soggetto titolare della location deve garantire la disponibilità e l'uso degli spazi/locali per il periodo temporale necessario alla celebrazione del rito civile, le cui date sono stabilite esclusivamente dall'Ufficio di Stato Civile;
2. Il soggetto titolare della location deve garantire il libero accesso e la permanenza degli ospiti e dei nubendi/contraenti del rito allo spazio/locale destinato alla celebrazione;
3. Gli spazi/locali dove si svolge la celebrazione del rito civile è a tutti gli effetti Ufficio di Stato Civile, pertanto non potranno essere svolte in concomitanza attività incongruenti e/o lesive del decoro e dell'immagine dell'Amministrazione Comunale;
4. Nel caso in cui il soggetto titolare della location venga contattato autonomamente dai nubendi/contraenti del rito civile, prima di qualsiasi vincolo e/o impegno, questi è tenuto a indirizzare i nubendi presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune per il disbrigo degli adempimenti amministrativi propedeutici alla stessa celebrazione del rito, in quanto attività di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale.

Tempi e modalità di presentazione della manifestazione di interesse

1. Le manifestazioni di interesse, redatte secondo il modello di cui all'allegato 1, corredate della necessaria documentazione richiesta, dovranno pervenire al Comune di Collepasso entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del seguente avviso, secondo le modalità indicate al successivo articolo;
2. La manifestazione di interesse, da redigersi su apposito modello predisposto (Allegato 1) allegato al presente Avviso, dovrà essere firmata dall'avente titolo e potrà essere presentata nelle seguenti modalità:

• consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Collepasso, sito in Piazza Dante
nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
• invio tramite raccomandata AR indirizzata al Comune di Collepasso, Piazza Dante snc – 73040 Collepasso (Le);

• invio tramite PEC a: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it e indirizzata al Responsabile del Settore Affari Generali

Non sono ammesse – pena esclusione – modalità diverse di presentazione di manifestazione di interesse.

3. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE";

4. Alle richieste, ai fini dell'ammissibilità delle domande, dovranno essere allegati:

• titolo legittimante;

• autorizzazione del proprietario, qualora la richiesta sia formulata dall'affittuario o gestore (qualora non sia già contenuta nel titolo legittimante);

• copia documento di riconoscimento del sottoscrittore e del proprietario, qualora diversi;

• planimetria con idonea rappresentazione grafica degli spazi destinati alla celebrazione del rito civile e corredata da apposita documentazione fotografica;

• relazione tecnica in cui si assevera rispetto allo spazio/locale o area che si intende concedere in comodato: ubicazione; destinazione d'uso; conformità urbanistica ed edilizia; certificazione impianti; agibilità; accessibilità al pubblico, anche con riferimento alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche; capienza e numero di posti che vengono attrezzati durante le celebrazioni; ubicazione servizi igienici; descrizione arredi e loro disposizione; possesso di titoli abitativi per l'esercizio di attività commerciale di somministrazione alimenti e bevande ricettiva (se del caso); dichiarazione con cui il proprietario/avente titolo si obbliga, in caso di accoglimento della domanda, a sottoscrivere l'atto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo dei locali da adibirsi ad Ufficio separato di Stato Civile secondo lo schema che pure si allega al presente avviso.

Sopralluogo e Istruttoria

1. A seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse, seguirà sopralluogo da parte dell'Ufficio competente per la valutazione dell'adeguatezza degli spazi/locali che, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, saranno ritenuti idonei e compatibili ai fini di cui al presente Avviso;

2. Per l'esame delle proposte e la verifica del rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico l'ufficio competente istruirà le manifestazioni di interesse pervenute e proporrà alla Giunta Comunale le sedi ritenute idonee alla funzione. L'ufficio potrà farsi coadiuvare da altri uffici dell'Ente.

3. La Giunta Comunale, all'esito positivo dell'istruttoria, provvederà con successivo atto all'istituzione di Ufficio Separato di Stato Civile, presso il luogo proposto per la celebrazione dei riti, ex art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 396/2000.

Tariffe

In esecuzione a quanto stabilito con deliberazione di G.C. n. 55/2026, le tariffe per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili in luoghi diversi dalla Casa Comunale e dal Palazzo Baronale sono le seguenti:

• euro 200,00 per celebrazioni in giorni feriali;
• euro 250,00 per celebrazioni in giorni festivi;

Avvertenze

Il presente avviso ha carattere esplorativo, con le finalità di acquisire la disponibilità di sedi private per la celebrazione di riti civili, rimanendo nella potestà esclusiva del Comune la decisione di istituire o meno sedi separate di Stato Civile con successivo atto di Giunta Comunale, in attuazione dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 396/2000, per la sola funzione di celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili, laddove l'istituzione di sedi esterne nell'esclusiva disponibilità del Comune abbia un carattere di ragionevole continuità temporale e non per la celebrazione di un singolo evento.
L'Amministrazione Comunale si riserva dunque il diritto di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti possano vantare alcuna pretesa.

Trattamento dei dati

I dati forniti dai soggetti titolari della location al Comune saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento in oggetto e della eventuale successiva stipula del contratto di comodato d'uso gratuito. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Con l'invio della manifestazione di interesse, gli interessati esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il Responsabile del Settore AA.GG.
M. Cristina Fracella

MARIA
CRISTINA
FRACELLA
11.06.2026
15:53:51
GMT+02:00